

Parrocchia B. V. Addolorata in san Siro



14 novembre 2010 ≈ numero 46/10

VITA DELLA COMUNITÀ *Programma e iniziative della settimana*

Lun 15, mar 16, mer 17
h 21.00-22.30

RITIRO DI AVVENTO
in Parrocchia
e in S. Ambrogio (giovani)

MERCOLEDÌ 17, ore 11.30

Santa Messa di suffragio
a RICORDO di don ALDO
concelebrata da circa 20
sacerdoti "Fidei Donum"

LUNEDÌ 15

ore 21.00: CORSO PREMATRIMONIALE

GIOVEDÌ 18

ore 20.30: CORSO CRESIMA ADULTI

VENERDÌ 19

ore 17.15: INCONTRO GRUPPO "SANSIRONI"

ore 18.30: INCONTRO GRUPPO "ADOLESCENTI"

DOMENICA 21 ≈ Seconda di Avvento

Giornata per il SOSTEGNO ECONOMICO DELLA CHIESA e per le NUOVE CHIESE

ore 15.45: INCONTRO O.S.S.M.

PROGRAMMA DELLA VISITA ALLE FAMIGLIE

Il sacerdote passerà dalle 16.30 alle 20.00

LUNEDÌ 15

- via Civitali 30; 73

MARTEDÌ 16

- via Caprilli 3; 5; 7; 9; 11; 13; 17

MERCOLEDÌ 17

- via Caprilli 23; 25; 29; 31; 43 ≈ via Civitali 4

GIOVEDÌ 18

- via Civitali 79 ≈ piazza Esquilino 5; 9 A-B-C

- via Rospigliosi 3 H-I-L-M; 6 ≈ via Stratico

VENERDÌ 19

- via Civitali 50; 75; 77

LUNEDÌ 22

- via Paravia 80 ≈ via Civitali 23; 25

MARTEDÌ 23

- via Civitali 56 Q-R-S ≈ via Rospigliosi 1 D-E

MERCOLEDÌ 24

- via Civitali 40; 42; 44; 46; 56 T; 58 N-O-P

GIOVEDÌ 25

- via Civitali 2 via Rospigliosi 1 F-G

VENERDÌ 26

- via Civitali 41; 43; 45; 47; 51; 53; 65; 67; 69

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

21 novembre 2010 – Seconda di Avvento

- I figli del Regno -

LETTURA

LETTURA DEL PROFETA BARUC.

4, 36 – 5, 9

Così dice il Signore Dio: «Guarda a oriente, Gerusalemme, osserva la gioia che ti viene da Dio. Ecco, ritornano i figli che hai visto partire, ritornano insieme riuniti, dal sorgere del sole al suo tramonto, alla parola del Santo, esultanti per la gloria di Dio. Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà». Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo, come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui».

EPISTOLA

LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI.

15, 1-13

Fratelli, noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: *Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me*. Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la

gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circoncisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: *Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome*. E ancora: *Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo*. E di nuovo: *Genti tutte, lodate il Signore; i popoli tutti lo esaltino*. E a sua volta Isaia dice: *Spunterà il rampollo di Iesse, colui che sorgerà a governare le nazioni: in lui le nazioni spereranno*. Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

VANGELO

LETTURA DEL VANGELO SECONDO LUCA.

3, 1-18

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; e vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.*

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Prima di Avvento - Prima del Salterio

14 DOMENICA <i>Prima di Avvento</i>	08.30: deff. genitori, parenti e benefattori delle suore Compassioniste S.M. 09.30: celebrazione delle comunità francese 10.45: deff. fam. Confalonieri 12.00: def. Piero 18.00: per le necessità della parrocchia
15 LUNEDÌ <i>Feria</i>	08.15: CELEBRAZIONE DELLE LODI 08.30: deff. fam. Fiorazzo e Caniato 18.00: def. Alberto
16 MARTEDÌ <i>Feria</i>	08.15: CELEBRAZIONE DELLE LODI 08.30: deff. Antonio e Libera 18.00: deff. Peppino, Saverio, Mario, Antonio, Maria; deff. fam. Andreotti
17 MERCOLEDÌ <i>S. Elisabetta di Ungheria</i>	08.15: CELEBRAZIONE DELLE LODI 08.30: def. Renzo Giussani 11.30: CELEBRAZIONE SACERDOTI "FIDEI DONUM" def. don Aldo Farina 18.00: deff. Gaetano, Elisa, Giuseppe; per le anime del purgatorio
18 GIOVEDÌ <i>Feria</i>	08.15: CELEBRAZIONE DELLE LODI 08.30: Perpetuo Suffragio 18.00: def. Giacomo
19 VENERDÌ <i>Feria</i>	08.15: CELEBRAZIONE DELLE LODI 08.30: deff. fam. Locatelli e Medici 18.00: deff. Giancarlo Necchi, Luigia, Stefano, Lucio, per le anime del purgatorio; deff. fam. De Giorgio, Salvatori
20 SABATO <i>Feria</i>	08.15: CELEBRAZIONE DELLE LODI 08.30: def. Tomasa 18.00: CELEBRAZIONE VESPERTINA VIGILIARE deff. Rachele e Maria